



FEDERAZIONE ITALIANA  
ASSOCIAZIONI E MEDICI OMEOPATI  
**FIAMO**

## L'Omeopatia è Scienza con verifiche e sperimentazioni

### Questa è la voce di chi si occupa di Omeopatia

Newsletter periodica di informazione riguardante il metodo omeopatico e la sua applicazione clinica in medicina umana e veterinaria.

L'obiettivo è fornire informazioni accurate e scientificamente fondate affinché ognuno possa, autonomamente e con il proprio senso critico, formarsi un'opinione consapevole.

BUONA LETTURA

#### [FAQ in tema di Omeopatia](#)

Realizzato da HRI  
Homeopathy Research Institute

#### [Registro Fiamo degli Omeopati accreditati](#)

Regione per regione

---

**OMEOPATIA: Scienza sperimentale e d'avanguardia  
dell'ultramolecolare**

*NewsLetter n. 4/2021*

*L'Omeopatia nel passare dell'età*

**AFORISMA DEL GIORNO - by**  
**James Tyler Kent**

*«Tutte le cause di malattia risiedono nella Sostanza Semplice (o Forza Vitale). Tutto quello che chiamiamo "malattia" non è altro che un cambiamento nella Sostanza Semplice, è un suo modo anomalo di reagire, espresso dalla totalità dei sintomi psico-fisici esternamente.»*

**UN LIBRO DA LEGGERE**

Per una medicina umanistica.  
Apologia di una medicina che curi i malati come persone di Giorgio Israel - Editrice Lindau, 2010  
*A partire dall'800 la Medicina ha aderito al modello delle scienze fisico-matematiche "esatte" tanto che oggi si considera quasi degradante considerarla come un'"arte". La tesi del libro è che, al contrario, la concezione della Medicina come scienza "oggettiva" è gravemente riduttiva. La Medicina ruota attorno a qualcosa che non esiste nelle scienze esatte: la pratica clinica. [...] Restringendosi a un approccio meramente analitico in cui la clinica non ha più alcun ruolo, il medico rischia di non ascoltare più il paziente e la sua richiesta di soccorso e di trattarlo come una macchina guasta.*

---

## IN PRIMA PAGINA L'OMEOPATIA

### INVECCHIAMENTO, DOLORE PSICOFISICO E TERAPIA OMEOPATICA

Il processo di invecchiamento biologico si accompagna inevitabilmente all'invalidità, all'inefficienza fisica e mentale, alla malattia e al dolore. La paura della malattia e della morte possono trasformare il vissuto di chi invecchia in una **sensazione di condanna e punizione**, ostacolando il necessario riconoscimento del valore e del senso della propria esistenza. **Importanti talenti umani possono però emergere parallelamente al processo involutivo che accompagna la senescenza**, in primis saggezza ed equilibrio. La malattia nella sua essenza è caratterizzata da sofferenza fisica, emotiva, mentale ed esistenziale, ma viene spesso trattata nell'anziano con un approccio soltanto farmacologico o chirurgico all'interno di un'ottica ripartiva. Tutto questo è certamente utile e prezioso per il fatto che consente alla macchina corporea, divenuta inabile, di perdurare. Quando però **ci si limita ad aggiustare gli ingranaggi biologici usurati e inceppati, e ci si dimentica della psiche che abita in quella "macchina"**, non si aiuta veramente l'individuo e la sua evoluzione. Durante la terza età **l'anima psichica ha infatti bisogno di essere rivisitata biograficamente e psicologicamente per cogliere il significato nascosto dell'esistere**. Di questo si occupano da sempre filosofia, religione e psicologia, ognuna con la sua specifica competenza. Occorre che anche la Medicina si riappropri di questo sguardo

più profondo dentro all'essenza umana.

**La medicina omeopatica da due secoli offre un importante contributo terapeutico grazie al suo approccio non superficiale al dolore fisico ed emotivo.** Per l'Omeopatia tutte le malattie sono psicosomatiche: nel cuore di ogni individuo c'è un interrogativo esistenziale specifico, nascosto dietro alle paure e alle angosce, così come dietro ad ogni disturbo corporeo. L'azione curativa dell'Omeopatia è finalizzata a trasformare questa angoscia in serena consapevolezza, il dolore fisico in emozioni vitali e, quando ciò non è possibile, a mitigare la sofferenza per aiutare il malato a convivere con essa. Il medicinale omeopatico dell'inconscio, grazie alla sua azione profonda, interagisce con gli assetti bio-elettromagnetici dell'individuo malato e lo **aiuta a ritrovare serenità, distacco emotivo, vitalità fisica.** Risveglia infatti le facoltà emotive e onirico-immaginative, che sono le risorse più preziose dell'animo umano, attivando così anche i processi biologici autocurativi. Grazie a questa azione terapeutica, **l'anziano che segue un percorso omeopatico di cura, può essere aiutato anche nel rispecchiamento di sé.** Viene infatti favorita la consapevolezza delle emozioni, delle proprie qualità, dei limiti, dei desideri, delle fantasie, delle paure e, conseguentemente a ciò, il superamento dei conflitti, tappa imprescindibile del processo di risanamento profondo. **Il medicinale omeopatico personalizzato è un potente riequilibratore dell'energia vitale,** specifico non soltanto della malattia, ma anche delle peculiari ansie e tristezze dell'individuo.

Esistono attualmente centinaia di tipologie umane classificate dalla nosologia omeopatica e a ognuna di esse corrisponde **un medicinale omeopatico costituzionale specifico,** che agisce sul sintomo fisico, sulla sindrome psicosomatica reattiva e sul terreno genomico congenito, cioè sulla costituzione e sul temperamento di base dell'individuo. Il rimedio omeopatico, in virtù di una interazione biorisonante con le frequenze dell'Energia Vitale, promuove la capacità di autoregolazione insita nel sistema: grazie alla attivazione dei meccanismi neurobiologici assopiti, **stimola i processi di guarigione organici.** Metaforicamente il rimedio omeopatico ricarica la "batteria energetica" quando a causa dell'invecchiamento si è esaurita, consentendo alla lampadina della consapevolezza di riaccendersi. Grazie a questo approccio terapeutico, la domanda che il dolore fisico, emotivo ed esistenziale pone può trovare una risposta lenitiva. **Dietro a un dolore fisico c'è sempre una sofferenza emotiva,** il rimedio omeopatico aiuta la guarigione perché ne favorisce la mitigazione e la consapevolizzazione. All'interno di un percorso omeopatico, la sofferenza di una vita può infatti essere restituita al suo significato nascosto e la sensazione di solitudine e di abbandono caratteristiche della terza età possono trovare sollievo, **recuperando l'esperienza della gioia, del bello e del bene che ogni persona racchiude come potenzialità a volte inespressa.** Il medicinale omeopatico ha un'azione più profonda di uno psicofarmaco chimico, perché promuove la serenità nell'individuo che invecchia; agisce in maniera assai diversa degli antidepressivi e degli ansiolitici che svolgono semplicemente un ruolo eccitante o sedativo. Lo aiuta a valorizzare i propri talenti, ad **ancorarsi al valore dell'attimo presente,** senza proiettarsi troppo nel passato, con rimpianti e risentimenti, o nel futuro, con pretese e apprensioni. Lo aiuta a ritrovare nel "*qui e ora*" il baricentro di equilibrio e saggezza. Lo aiuta inoltre a non darsi troppo da fare per riempire nevroticamente a tutti i costi il tempo, lo aiuta a valorizzare i silenzi e i tempi vuoti con la riflessione, a **non intorpidire il bene presente acquisito, con il desiderio di ciò che manca,** ad essere grato a ciò che ha già conseguito. Consente ai mali del corpo di essere leniti, riducendo il consumo farmacologico quando è possibile.

Dr. Bruno Zucca



## SOLUZIONI OMEOPATICHE ULTRADILUITE E INVECCHiate SONO PIU' EFFICACI SULLA GERMINAZIONE DEI SEMI DI GRANO: LO DICE LA SCIENZA

Con uno sguardo rivolto a quella branca della Scienza che si definisce [Agro-Omeopatia](#), riportiamo un breve abstract dello studio scientifico [Biological effects and physico-chemical properties of extremely diluted aqueous solutions as a function of aging-time](#), che riferisce gli straordinari esiti dell'applicazione di **soluzioni omeopatiche ultradiluite e di varia "stagionatura"** ai semi di grano nel processo di germinazione.

*Questo studio riguarda gli effetti biologici e le variazioni fisico-chimiche di soluzioni estremamente diluite (EDS) in funzione del tempo di "invecchiamento". In particolare, l'efficacia biologica dell'Ossido Arsenioso  $As_2O_3$  alla 45<sup>a</sup> diluizione/succussione decimale (As 45DH) a diversi tempi di "invecchiamento" è stata testata utilizzando il modello in vitro di germinazione di semi grano (*Triticum aestivum* L., varietà Panda). Il controllo era rappresentato da acqua non diluita né succussa. I semi sono stati pre-trattati mediante uno stress con una soluzione ponderale di  $As_2O_3$  allo 0,1% allo scopo di ridurre parzialmente la germinazione e consentire quindi una migliore valutazione degli effetti del trattamento.*

*Sono state effettuate dieci prove testando diversi tempi di invecchiamento da 0 a 12 mesi dopo la preparazione del trattamento.*

*I risultati hanno evidenziato che il trattamento As 45DH invecchiato per meno di tre mesi non ha avuto alcun effetto significativo sulla germinazione del grano rispetto al controllo, mentre se invecchiato più a lungo (3-12 mesi) l'effetto diventava significativo, inducendo un aumento del tasso di germinazione.*

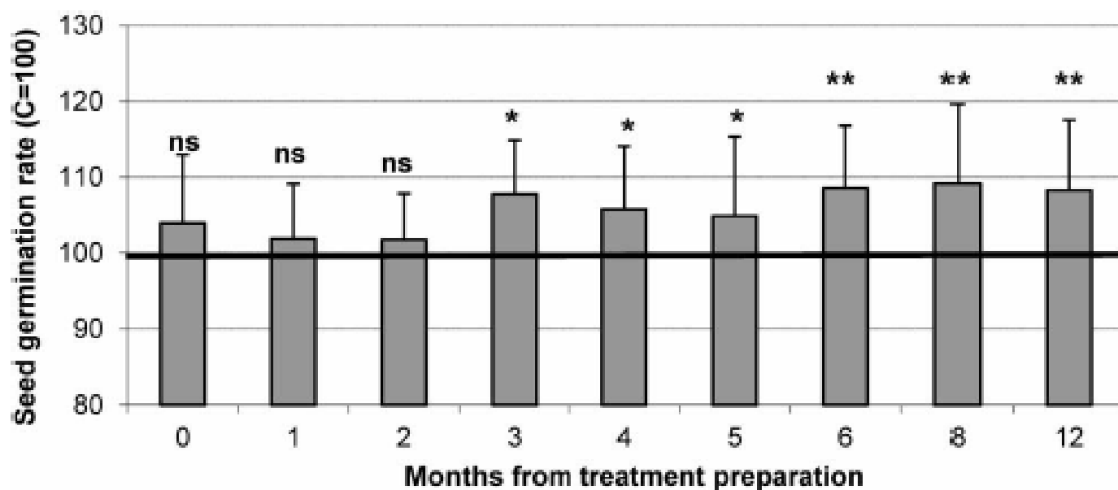
*Per quanto riguarda le caratteristiche fisico-chimiche, è stata misurata la conducibilità di As 45DH invecchiato da 0 a 12 mesi, utilizzando nove campioni per ogni data.*

*I risultati hanno evidenziato un chiaro andamento temporale crescente della conducibilità, più evidente se si considerano le ultime tre misurazioni, che corrispondono a più di sei mesi di invecchiamento.*

***Il comportamento fisico-chimico dell'EDS supporta fortemente i significativi effetti biologici osservati nel modello in vitro di germinazione del grano. Si potrebbe ipotizzare che la particolare tecnica di preparazione delle soluzioni estremamente diluite EDS (diluizioni iterate e succussioni) potrebbe portare ad un'alterazione della struttura del solvente con sviluppo di strutture dissipative\*, ovvero variazioni della struttura supermolecolare del solvente (acqua) tramite legami a idrogeno H.***

*L'ipotesi di lavoro presentata in questo lavoro è che l'aumento dell'effetto stimolante della germinazione e l'aumento della conducibilità potrebbero essere correlati a un aumento nel numero, dimensione o forma di queste strutture dissipative nel tempo.*

\*Per struttura dissipativa (o sistema dissipativo) si intende un sistema termodinamicamente aperto che lavora in uno stato lontano dall'equilibrio termodinamico scambiando con l'ambiente energia, materia e/o entropia.



Consulta qui la Banca Dati dei lavori scientifici in Omeopatia



**Dona il tuo 5 per mille alla FIAMO  
per sostenere la Ricerca in Omeopatia!**

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in un'importante azione di tutela del diritto alla salute.

Per farlo è sufficiente scrivere, sulla dichiarazione dei redditi, nell'apposito spazio dedicato al

“Finanziamento della ricerca scientifica e dell'università”, il codice fiscale della FIAMO

**97072600584** e firmare!

GRAZIE!

**TORNERA' UTILE ANCHE A TE!**

## L'ANGOLO VET

a cura di Dr.ssa Roberta Sguerrini

**I DETRATTORI DELL'OMEOPATIA SCELGONO LE CILIEGIE**

Il "[cherry picking](#)" - letteralmente "scelta delle ciliegie" - è un'espressione inglese che sottintende una fallacia logica e consiste nel **rafforzare una tesi con l'ausilio di argomentazioni o prove ad essa favorevoli, escludendo a priori tutte quelle sfavorevoli**, che pertanto la confuterebbero.

Così come, di fronte a una ciotola di ciliegie, si scelgono solo le più belle e mature, così vengono selezionate solo le argomentazioni a favore della propria tesi... e così sembrano agire anche i detrattori dell'Omeopatia, che finora tacciavano gli Omeopati stessi di praticare tale escamotage.

Lo spunto ci viene fornito dall'ECH, che ci segnala una replica pubblicata sul sito della WissHom (Società scientifica per l'Omeopatia con sede a Köthen, Germania) da parte della **dott.ssa Petra Weiermayer (Segretario Generale della International Association for Veterinary Homeopathy-IAVH)** e dei suoi Colleghi nei confronti di alcune dichiarazioni critiche verso un loro articolo.

La dr.ssa Weiermayer è co-autrice dell'articolo "[Evidence-based homeopathy and veterinary homeopathy, and its potential to help overcome the anti-microbial resistance problem – an overview](#)" (pubblicato sulla peer-reviewed Schweiz Arch. Tierheilkd. 2020), di cui ci siamo già occupati in un Angolo Vet della nostra [Newsletter n. 19/2020](#).

L'articolo pubblicato sullo Swiss Journal for Vets è stato recentemente criticato da alcuni detrattori e scettici, che hanno usato argomentazioni piuttosto fallaci.

Riportiamo di seguito la lucida [replica della d.ssa Petra Weiermayer e dei suoi Colleghi](#):

*La ripetizione non rende più corrette le affermazioni insostenibili.*

*È stato ovvio sin dalla fondazione dell'INH che questa rete non riguarda informazioni scientificamente fondate, ma attività puramente propagandistiche. Sebbene le affermazioni sembrino scientifiche ai lettori che non hanno esaminato in dettaglio gli studi pertinenti, una vera argomentazione scientifica appare diversa. Spesso **le affermazioni non sono supportate da riferimenti scientifici**.*

*Quando gli studi vengono citati, vengono selezionati e interpretati unilateralmente. [...] Alla fine del testo, alcuni studi individuali - vale a dire tre - con esito negativo per l'Omeopatia, sono elencati a caso. Due degli studi citati (RCT) hanno debolezze metodologiche che sono state già discusse nella nostra revisione.*

*Un altro esempio: l'INH non sembra essere a conoscenza del fatto che il 2° rapporto australiano NHMRC (National Health Medical Research Council) ha effettivamente fissato il numero di partecipanti agli studi inclusi nell'analisi ad almeno 150, un approccio scientificamente incomprensibile [...]. Tra l'altro, questo ha portato a una riduzione da 176 a cinque studi, cioè del 97%, che ha **falsificato il risultato**. È anche sorprendente che l'INH apparentemente **non sembri essere consapevole della differenza tra un articolo di revisione dell'NHMRC, che fa parte del Governo australiano, e una pubblicazione in una rivista scientifica peer-reviewed**, dal momento che li equiparano entrambi.*

*Ma stiamo parlando di scienza in Omeopatia veterinaria - provata e testata per molti anni e richiesta dalla legge. Poiché l'Omeopatia è utilizzata in Medicina veterinaria quasi quanto lo è nella Medicina umana, il titolo dell'articolo INH ("Medicina veterinaria - nuovo "dominio" dell'omeopatia?", N.d.R.) non corrisponde al vero. La prima pubblicazione in materia di Omeopatia veterinaria fu pubblicata da Donauer nel 1815. Lo stesso Hahnemann scrisse nel 1829 che "... **gli animali ... dovrebbero essere sicuri e certi di essere curati quanto gli esseri umani**".*

*L'esperienza dimostra che **i rimedi omeopatici hanno un effetto terapeutico sulle specie animali interessate e sulla malattia da trattare**. Il Regolamento Biologico dell'UE 2018/848 (sulla produzione biologica e l'etichettatura dei prodotti biologici e che abroga il regolamento CE n. 834/2007 del Consiglio) si applica anche dopo la revisione dell'UE (...) e continua ad essere lo stesso dell'Ordinanza Svizzera sul biologico.*

***Gli esempi che gli autori hanno scelto a sostegno delle loro tesi non dimostrate scientificamente sembrano indiscriminati e non sono applicabili**, come già mostrato nella nostra recensione. Si ha l'impressione che gli stessi autori utilizzino la "scelta delle ciliegie" che hanno criticato nell'articolo.*

***Ammiriamo la costanza e l'ingenuità sempre sorprendente con cui l'INH nega i risultati delle attuali ricerche scientifiche sull'Omeopatia**. Gli standard scientifici purtroppo non possono essere riconosciuti nemmeno in questo articolo INH.*

*Nell'interesse dei nostri pazienti, l'attenzione deve essere rivolta alla Medicina Integrativa: oltre allo stato attuale della ricerca, devono essere presi in considerazione i valori e i desideri dei pazienti, nonché l'esperienza clinica dei Veterinari/Medici - **solo allora la Medicina diventa medicina basata sull'evidenza.***

Per approfondire la conoscenza sulla documentazione scientifica dell'Omeopatia è possibile visitare [l'apposita sezione del sito FIAMO](#) sulle [evidenze in letteratura](#).



*La dr.ssa Petra Weiermayer, Segretario Generale della International Association for Veterinary Homeopathy-IAVH*

---

## SALUTE E SOCIETA'

### LA CORTE SUPREMA INDIANA HA PERMESSO L'UTILIZZO DEGLI APPROCCI MEDICI RICONOSCIUTI DAL MINISTERO DELL'AYUSH, COMPRESA L'OMEOPATIA, PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO INTEGRATO DELLA COVID-19

Il Ministero dell'**AYUSH (Ayurveda, Unani, Siddha, and Homeopathy)** attraverso un avviso emesso nel marzo 2020 e le 'Linee guida per gli operatori AYUSH per COVID-19' aveva permesso interventi AYUSH tra cui Omeopatia come aggiunta alla cura standard (vedi [nostra NL n.9/2020](#) terzo articolo).

**Il Ministro della Salute dell'Unione indiana, il dottor Harsh Vardhan**, ha tenuto una [conferenza stampa il 15 febbraio 2021](#) e ha affermato: "*La COVID ha rafforzato il potenziale sanitario del paese. Abbiamo trasformato una crisi in opportunità. Da 1 laboratorio abbiamo implementato a 2.500 laboratori.*" Ha inoltre detto: "*Credo che se il sogno della 'Salute per tutti' sarà mai realizzato nel mondo, il suo modello sarà sviluppato in India. Il nostro approccio olistico, l'antica saggezza medica, strutture sanitarie e sistemi diversi costituiranno un modello emulabile per il mondo.*".

In India, fino a settembre scorso, l'andamento dei contagi faceva presumere che il paese asiatico sarebbe stato uno dei più colpiti dal Sars cov 2. Ma a partire dalla fine di settembre **i numeri dei contagi nel paese sono sensibilmente diminuiti, così come quelli dei decessi**: oggi si registrano 11-12 mila nuovi casi al giorno e 100-120 decessi. Per fare un confronto, in Italia, paese che ha 23 volte meno abitanti dell'India, i morti sono 300-400 al giorno e i nuovi casi 10-13 mila ([dati Epicentro ISS al 17/2/2021](#)).

Sono state fatte molte ipotesi per spiegare questo imprevedibile andamento: il clima, la giovane età della

popolazione, che avrebbe permesso una diffusione asintomatica del virus, con un possibile effetto gregge; o ancora un sistema immunitario rinforzato dall'incontro con malattie infettive e parassitarie altrove molto rare. Ma le parole del Ministro della Salute suggeriscono che **va preso anche in considerazione l'impatto hanno avuto che le Medicine Tradizionali e complementari**, molto diffuse in India e promosse da uno specifico ministero, l'AYUSH.

Dr.ssa Antonella Ronchi



## INVECCHIAMENTO: UNA QUESTIONE SOCIALE

Alla luce anche degli eventi epidemici, la nostra società è chiamata a riflettere sul *problema* della Terza età. All'interno di una campagna di prevenzione territoriale delle malattie degenerative e dell'invecchiamento, sarebbe **importante che le Istituzioni preposte si occupassero della qualità della vita e promuovesse stili di vita più sani**. Il progresso tecnologico e scientifico, il benessere materiale ed economico, e i passi in avanti compiuti dalla Medicina, hanno consentito all'uomo contemporaneo di godere di una **maggior aspettativa di vita**. Nei secoli scorsi si moriva molto giovani, oggi invece si può raggiungere facilmente un traguardo di ottant'anni.

La cultura dominante non ha considerato però questo salto epocale una risorsa per l'Uomo, bensì una perdita economica per gli Stati. Pur considerando che l'allungamento dell'età media comporta inevitabilmente un maggior numero di più malati da curare e maggior assistenza da erogare, non possiamo parallelamente denunciare lo spreco economico conseguente a una **eccessiva medicalizzazione dell'invecchiamento**. Si ricorre infatti spesso a **ricoveri, accertamenti o terapie inutili**; nel caso di tumori o demenze che colpiscono i novantenni, si opera talvolta un vero e proprio accanimento terapeutico.

**La nostra società non è in grado di tollerare l'invalidità, l'inefficienza senile o il destino di morte.** Frequentemente i nonni servono alla famiglia per occuparsi dei nipoti, altrimenti abbandonati a se stessi da genitori, che per necessità sono impegnati lavorativamente a tempo pieno; ed è solo per questo che spesso non si tollera l'eventuale invalidità dell'anziano.

L'inadeguatezza dei servizi domiciliari comporta spesso lunghe degenze in costose case di cura **lontano dagli affetti**. In questi stessi luoghi poi si finisce per morire in maniera anonima. **Anche l'esperienza del morire infatti viene negata dalla materialistica società dell'apparire.**

Molte situazioni parafisiologiche dovute all'invecchiamento potrebbero essere seguite a casa da personale specializzato impegnato sul territorio, capace di supportare solitudine e mancanza di autosufficienza. Spesso ci viene detto che questo non è possibile perché mancano i soldi, lo Stato è già pesantemente indebitato e non può permetterselo. A milioni di persone che hanno lavorato una vita intera



non viene così concessa l'opportunità di godere nell'ultima parte della loro esistenza di attività assistenziali, ricreative, culturali e sociali. **I talenti umani rimasti inespressi nel periodo economicamente produttivo della vita non vengono così valorizzati, neppure tardivamente.** Si ritiene infatti dispendioso investire nel settore assistenziale, ricreativo e culturale, considerato economicamente troppo impegnativo per le finanze statali.

Una società culturalmente matura ed evoluta, come la nostra, vorrebbe e potrebbe essere, deve cogliere l'opportunità dell'allungamento dell'aspettativa di vita e consentire ai suoi cittadini più anziani **una dignitosa Terza età.** Dovrebbe offrire loro la possibilità di apprezzare maggiormente l'esistenza attraverso la promozione di momenti di ricerca psicologica interiore (gruppi psicologici di autocoscienza), di luoghi di formazione culturale (Università per anziani), di palestre dove si possono praticare attività ginnico-sportive, di ambiti che consentano l'espressione artistica, di spazi ricreativi e di socializzazione, promuovendo attività come l'orticoltura, i centri bocciolisti, le scuole di danza o di musica.

I soldi che per guerre e armamenti sono sempre facilmente disponibili, non lo sono altrettanto per investimenti di carattere sociale; non è mai accaduto, infatti, che si decidesse di non fare una guerra "per mancanza di fondi".

Aiutare lo sviluppo psicofisico e spirituale di un individuo che invecchia è considerato "superfluo", un lusso che la nostra civiltà non può permettersi. **Invecchiare nel terzo millennio avrebbe potuto essere un grande privilegio per ampi strati di popolazione,** invece oggi è considerato un peso economico insostenibile per le casse dello Stato.

Una delle tante contraddizioni della nostra epoca è quella che prevede l'innalzamento dell'età pensionabile a fronte di milioni di giovani senza lavoro. Se nella nostra epoca prevalesse il buon senso e la saggezza, a tutto questo si porrebbero correzioni. Si continua invece a considerare l'invecchiamento non remunerativo e causa di perdita di produttività.

Dr Bruno Zucca



**Per ascoltare la voce dell'Omeopatia, scopri di più sul nostro sito**

**Se questa NL ti è stata girata, ISCRIVITI IN PRIMA PERSONA per riceverla direttamente! E divulga a tua volta ad amici e conoscenti!**



---

Copyright © 2021 FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici, All rights reserved.  
You are receiving this email because you opted in via our website.

**Our mailing address is:**

FIAMO - Federazione Italiana Associazioni e Medici Omeopatici  
[Via C. Beccaria 22](#)  
[Terni, TR 05100](#)  
[Italy](#)

[Add us to your address book](#)

Want to change how you receive these emails?  
You can [update your preferences](#) or [unsubscribe from this list](#).

